

COMUNE DI CAMPITELLO DI FASSA

Provincia di Trento



NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2020 – 2022

IL SINDACO
Bernard Ivo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sensato dr. Graziano

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL).

L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio di previsione ecc...

<http://www.comune.campitellodifassa.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguitamento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente

descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: **comparabilità** significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; **verificabilità** significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: **neutralità** significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; **imparzialità** va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

II Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2020	€ 5.394.615,45
Esercizio 2021	€ 4.365.467,15
Esercizio 2022	€ 4.365.467,15

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tributaria e tariffaria: si rinvia alle competenti sezioni della presente nota integrativa e alle singole delibere tariffarie indicate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa, rispettando quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 sottoscritto il 8 novembre 2020, di cui di seguito si riportano gli elementi essenziali.

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei

pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1. La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012.

L'obiettivo di risparmio per il Comune di Campitello di Fassa è stato fissato in € 50.400,00.

A tal proposito si rinvia alle indicazioni contenute nel DUP 2020/2022 – allegato 1; Piano di Miglioramento.

Nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 viene specificato che per gli anni 2020-2024 le parti hanno concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si propone di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa come disciplinato nella premessa del presente paragrafo. Tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019 da parte di tutti i comuni, si propone un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019. Con la predetta deliberazione della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, saranno definite le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa, sulla base delle linee guida sopra indicate.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020-2022 indicata nel DUP, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) politica di indebitamento: il Comune di Campitello di Fassa ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari e per mantenere il saldo finanziario.

Gli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda i principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022, da rispettare in sede di programmazione e di gestione si rinvia alle tabelle allegate al bilancio e alle competenti sezioni del DUP e della presente nota integrativa;

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.228.805,02	1.229.720,59	1.357.284,34	1.355.800,00	1.251.714,31	1.251.714,31
Trasferimenti correnti	128.704,17	165.105,11	162.605,66	185.722,84	180.822,84	180.822,84
Extratributarie	1.030.835,68	1.053.663,30	1.262.980,00	1.219.464,05	1.183.430,00	1.183.430,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.388.344,87	2.448.489,00	2.782.870,00	2.760.986,89	2.615.967,15	2.615.967,15
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	134.848,14	101.840,14	133.426,55	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti		0,00	0,00	0,00		
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.523.193,01	2.550.329,14	2.581.226,81	2.760.986,89	2.615.967,15	2.615.967,15
Entrate di parte capitale	464.258,52	1.346.709,53	3.497.593,81	672.028,56	0,00	0,00
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	638.278,77	557.700,14	1.388.197,72	0,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	350.000,00	364.482,31	555.941,69	0,00		
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.452.537,29	2.268.891,98	5.441.733,22	672.028,56	0,00	0,00
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	597.000,00	612.100,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	597.000,00	612.100,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.975.730,30	4.819.221,12	8.955.029,77	4.045.115,45	3.015.967,15	3.015.967,15

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.228.805,02	1.229.720,59	1.357.284,34	1.355.800,00	1.251.714,31	1.251.714,31
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.228.805,02	1.229.720,59	1.357.284,34	1.355.800,00	1.251.714,31	1.251.714,31

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1°gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

La politica fiscale:

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020 sottoscritto in data 08 novembre 2019 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma anche per il 2020 i presupposti e le misure della manovra posta in essere fino al 2019, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo; L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concorda sull'estensione

temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2016 – 2017, e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2020.

- Pertanto per il periodo d'imposta 2020 le aliquote proposte saranno le seguenti:**

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	530,81	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		
Restanti fabbricati ad uso non abitativo non menzionati precedentemente	0,895%		
Comodato gratuito art. 5 bis regolamento	0,35%		

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 31 marzo 2016 e aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 19 aprile 2017;

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def.)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS	1.160.000,00	1.170.050,97	1.298.339,21	1.300.000,00	1.198.414,31	1.198.414,31

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	47.648,68	18.941,67	30.645	30.000	30.000	30.000
IMUP da attività di accertamento	2.848,87	14.840,05	7.909,83	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ICI da attività di accertamento	2.304,21	6.067,01	3.128,32	3.000,00	2.000,00	2.000,00
TASI da attività di accertamento	-	-	-	-	-	-

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Imposta Pubblicità e Diritto Pubbliche Affissioni

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni viene gestito dal Comune di Campitello di Fassa, in gestione associata con i Comuni della Valle di Fassa.

Il Regolamento è stato approvato con delibera di Consiglio nr. 31 del 23.12.2014.

La pubblicità soggetta ad imposta è classificata in:

- a) *pubblicità ordinaria*;
- b) *pubblicità effettuata con veicoli*;
- c) *pubblicità effettuata con pannelli luminosi e proiezioni*;
- d) *pubblicità varia*

L'imposta per la pubblicità, si applica, per anno solare e per metro quadrato di superficie. Per la pubblicità che ha durata non superiore a tre mesi si applica per ogni mese o frazione una tariffa pari ad un decimo di quella annua. Per la pubblicità che ha durata superiore a tre mesi si applica la tariffa annua. La tariffa base applicata è pari ad euro 11,36 /metro.

Per il servizio delle pubbliche affissioni il Comune assicura l'affissione negli appositi impianti a ciò destinati, di manifesti costituiti da qualunque materiale idoneo, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica e, nella misura prevista dall'art. 18, di messaggi diffusi nell'esercizio di attività commerciali. La tariffa base per le affissioni è di euro 1,54*numero manifesti fino a dieci giorni poi aumenta proporzionalmente al periodo dell'affissione.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	15.715,00	18.059,08	17.100,00	17.100,00	17.100,00	17.100,00

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	128.704,17	165.105,11	162.605,66	185.722,84	180.822,84	180.822,84
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	128.704,17	165.105,11	162.605,66	185.722,84	180.822,84	180.822,84

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 ha definito in euro 2,3 milioni l'ammontare dell'aumento dei trasferimenti di parte corrente rispetto al 2019, permetterà di attutire l'impatto del nuovo modello di riparto del fondo e, comunque, di consentire ai comuni un margine di tempo adeguato al fine di introdurre misure di razionalizzazione della spesa corrente, per natura rigida.

Il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- del riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- dell'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra IMIS riferita alle abitazioni principali;
- dell'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- dell'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e dalle agevolazioni alle attività produttive;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo per il rinnovo contrattuale del personale dipendente;
- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per le progressioni orizzontali.

Nel fondo specifici servizi comunali è compreso il fondo per il servizio socio-educativo per la prima infanzia, quantificato in presunti € 10.000,00.

- Trasferimento per iscrizione dipendenti al Sanifonds € 1.000,00;

L'ex fondo investimenti minori: la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 0% delle somme assegnate; a partire dal 2018, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si dovrà tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015.

Utilizzo parte corrente: € 22.475,58 (pari alla quota di rimborso alla PAT della quota capitale del mutuo con il BIM Adige, già estinto).

Utilizzo in parte capitale: € 173.378,53 (di cui € 54.871,67 quota anno 2019 e € 118.506,86 quota anno 2020).

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, ha fornito nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, a partire dall'esercizio 2018, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, in particolare, l'ex Fondo investimenti minori è previsto al lordo della quota annuale di recupero delle somme anticipate al Comune e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui per euro € 22.475,58.

Nel protocollo d'intesa per l'anno 2020 è stato convenuto di modificare i criteri di riparto del fondo perequativo, da un lato aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, dall'altro introducendo fra i criteri di perequazione anche il livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni (quale misura della capacità fiscale). Di seguito si riporta uno stralcio di quanto previsto: L'applicazione del nuovo modello comporta delle variazioni significative, rispetto al 2018, delle assegnazioni ai singoli comuni: è quindi necessario operare con una opportuna gradualità, in modo da consentire ai singoli comuni di superare le ovvie rigidità legate alla natura corrente della spesa correlata. A tal fine si propone una gradualità in 5 anni: le variazioni, in aumento o in diminuzione, saranno introdotte con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Per attutire ulteriormente l'impatto del nuovo modello di riparto e, comunque, per consentire agli enti un margine di tempo adeguato per introdurre, a fronte di un ridimensionamento del trasferimento sul Fondo perequativo, le opportune misure di razionalizzazione della spesa corrente, si prevede l'assegnazione di una quota aggiuntiva nel caso in cui la media degli ultimi tre anni disponibili del dato relativo all'equilibrio di parte corrente, tenuto conto delle variazioni del trasferimento perequativo risultanti dal nuovo modello di riparto, risulti negativa. Si evidenzia che a questi fini il dato relativo all'equilibrio di parte corrente viene rielaborato detraendo dal corrispondente ammontare risultante dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto, le entrate di natura straordinaria applicate in parte corrente (quota ex fim, avanzo di amministrazione, altre entrate in conto capitale, trasferimenti straordinari), lo stanziamento definitivo dei fondi accantonati e le entrate di natura non ricorrente.

La quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dello squilibrio di parte corrente come sopra definito viene quantificata nella misura del:

- 90% per i comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;
- 80% per i comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti.

Le variabili finanziarie che concorrono al riparto come sopra definito verranno aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata.

Le parti si impegnano ad effettuare annualmente un monitoraggio degli effetti dell'applicazione del nuovo modello di riparto del Fondo perequativo, in esito al quale saranno concordati gli eventuali correttivi da apportare allo stesso.

Si rimane in attesa della quantificazione dei trasferimenti 2020 da parte della PAT, sulla base del modello sopra delineato.

Nel bilancio è stata inserita la somma di € 11.000,00 quale importo annuo di incremento da trasferire alla Provincia Autonoma di Trento, a titolo di Fondo di solidarietà.

TRASFERIMENTI DA COMUNI:

- Rimborso spese servizio di segreteria in convenzione (Comune di Mazzin) € 30.000,00;
- Rimborso spese servizio scuola media in convenzione (Comun di Mazzin e Canazei) € 30.000,00;

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	accertamenti 2017	accertamenti 2018	previsioni definitive 2019	2020	2021	2022
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	825937,43	833.138,21	931.000,00	917.084,05	881.050,00	881.050,00
proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	13369,47	34.572,23	24.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
interessi attivi	1939,99	1.813,40	2.880,00	2.880,00	2.880,00	2.880,00
altre entrate da redditi da capitale	29200	29.200,00	29.500,00	29.900,00	29.900,00	29.900,00
rimborsi e altre entrate correnti	160388,79	154.939,46	275.600,00	246.600,00	246.600,00	246.600,00
TOTALE	1030835,68	1.053.663,30	1.262.980,00	1.219.464,05	1.183.430,00	1.183.430,00

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Non vengono forniti servizi a domanda individuale.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2020/2022 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2018	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022
Acquedotto	96%	97%	€ 74.800,00	74.800,00	€ 100,00	€ 73.000,00	73.000,00	€ 100,00	€ 73.000,00	73.000,00	€ 100,00
Fognatura	100%	99%	€ 20.700,00	20.700,00	€ 100,00	€ 22.000,00	22.000,00	€ 100,00	€ 22.000,00	22.000,00	€ 100,00
Depurazione	100%	100%	€ 169.000,00	169.000,00	€ 100,00	€ 169.000,00	169.000,00	€ 100,00	€ 169.000,00	169.000,00	€ 100,00
Rifiuti	100%	100%	€ 300.000,00	300.000,00	€ 100,00	€ 300.000,00	300.000,00	€ 100,00	€ 300.000,00	300.000,00	€ 100,00
TOTALI			€ 564.500,00	564.500,00		€ 564.000,00	564.000,00		€ 564.000,00	564.000,00	

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio Idrico Integrato	Gestione diretta in economia
Servizio Viabilità	Gestione diretta in economia
Servizio Illuminazione pubblica	Gestione diretta in economia
Servizio Finanziario	Gestione diretta in economia
Servizio Tecnico	Gestione diretta in economia
Servizio Spazzamento strade	Gestione diretta in economia
Servizio Anagrafe – elettorale – stato civile	Gestione diretta in economia
Gestione Centro Raccolta Materiali	Gestione diretta in economia

Gestione associata:

Servizio	Programmazione futura
Servizio Vigilanza Boschiva	Gestione associata tra i Comuni di Canazei, Campitello, Mazzin, ASUC Alba, ASUC Penia, ASUC Gries, Asuc Canazei
Servizio Gare Appalti	Gestione associata tra i Comuni di Canazei, Campitello, Mazzin
Servizio Tributi	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, Sen Jan, Soraga, Moena.
Servizio Informatica T.C.	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, Sen Jan, Soraga, Moena.
Servizio di Polizia Locale	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, Sen Jan, Soraga, Moena.

Gestione in convenzione:

Servizio	Programmazione futura
Servizio Segreteria	- Convenzione tra il Comune di Campitello e Mazzin.
Scuola Media e Scuola Elementare	Convenzione tra il Comune di Campitello, Mazzin e Canazei;
Servizio Patrimonio Forestale e vendita legname	Convenzione con il Comune di Canazei, Campitello, ASUC Alba, ASUC Penia, ASUC Gries, Asuc Canazei
Piste da Fondo	Convenzione tra il Comune di Campitello e Canazei

Tramite appalto:

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Servizio smaltimento rifiuti Centro Raccolta Materiali	Chiocchetti Luigi Srl, Santini Servizi, Sevis Srl	31.03.2020
Riscossione sanzioni codice della Strada	Ica Srl – imposte comunali affini	30.06.2020
Servizio sgombero neve	Rasom Martino di Campitello di Fassa	30.04.2020

In concessione a terzi:

Servizio	Affidatario - concessionario	Scadenza concessione
Gestione Struttura arrampicata ADEL in località Ischia	Val Fassa Climbing Contratto concessione rep. N. 231/2011	Da rinnovare per 15 anni
Parcheggio c/o Funivia Località Ischia	S.i.t.c. spa Contratto concessione in uso rep. N.267/2017	31 dicembre 2020
Gestione Centro Sportivo Località Ischia	Haas Paula di Canazei Contratto N. 254/2016	12 giugno 2020
Area per parco acrobatico loc. Ischia	Battisti Lorenzo di Sèn Jan contratto concessione rep. n. 303/2019 (deliberazione Giunta n. 29 dd. 19.04.2019)	15 maggio 2024

Campo da calcio per percorso destinato ai "go kart" loc. Ischia	Dariz Franco rep. Atti privati 310 dd. 14.01.2020	21 aprile 2020
--	--	----------------

Gestiti attraverso delega/trasferimento di funzioni al Comun General de Fascia:

Servizio	Soggetto Gestore	Programmazione futura
Raccolta Rifiuti	Comun General de Fascia	Funzione trasferita fino al 31.12.2024
Servizio di trasporto pubblico turistico invernale	Comun General de Fascia	Funzione trasferita fino al 2020

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Riscossione coattiva entrate	Trentino Riscossioni s.p.a	Contratto con scadenza 31.12.2020

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N	Data	Descrizione
Giunta	18	26.02.2020	Tariffa acquedotto 2020
Giunta	19	26.02.2020	Tariffa fognatura 2020
Giunta	13	13.03.2019	Tariffa Igiene Ambientale (TIA) 2019

Tariffa igiene ambientale (T.i.a.)

Dal 1° gennaio 2003 la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani è stata abolita a seguito dell'introduzione della tariffa prevista dal D.lgs. 05.02.1997, n. 22 (c.d. decreto Ronchi), commisurata tenendo conto non solo della superficie ma anche del numero dei componenti del nucleo familiare e della quantità di rifiuti effettivamente prodotta (kg conferiti). La gestione della tariffa e del servizio è stata affidata al Comun General de Fascia, con esclusione della gestione del centro raccolta materiali, mentre compete alla Giunta comunale stabilire la misura della tariffa.

La Tariffa igiene ambientale viene calcolata in base ad una quota fissa, proporzionale alla metratura e al numero degli occupanti e una quota variabile, in rapporto ai Kg conferiti.

La Legge di bilancio 2018 n. 205/2017 all'articolo 528 e seguenti ha affidato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) il compito di regolare il settore dei rifiuti, con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.

Regolamentano il settore rifiuti le delibere di ARERA:

- n. 443/2019/R /rif "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021";
n. 414/2019/l/rif del 21/10/2019 "Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alla definizione del nuovo metodo tariffario del servizio integrato dei rifiuti.

La delibera di ARERA n. 443/2019, inoltre, prevede che il gestore predisponga il Piano economico finanziario e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (Ente di governo dell'ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale - dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati – trasmette il Piano e i corrispettivi tariffari ad ARERA.

L'articolo 57 bis, comma 1, lettera b) del D.L. n. 124/2019, come convertito dalla L. n. 157/2019, stabilisce che i Comuni approvano le tariffe e i Regolamenti della TA.R.I. o della TA.R.I.P. relativi all'anno 2020, entro il **30 aprile 2020**, e quindi anche dopo l'adozione del bilancio di previsione relativo al medesimo esercizio finanziario. La medesima norma stabilisce anche che, se le delibere sono state già approvate, le stesse possono essere nuovamente adottate (presumibilmente nel caso di necessità di adeguarle ai contenuti del provvedimento n. 443/2019 di ARERA).

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 24 del 23/12/2019, ha approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale.
Entro il 30 aprile la Giunta comunale approverà le nuove tariffe T.A.R.I.P. per il 2020, sulla base della nuova normativa sopra citata.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura e depurazione

I servizi gestiti dal Comune sono quelli "istituzionali" (fornitura e ciclo idrico). Le utenze sono circa 300, tenuto conto che i condomini sono considerati unica utenza. I proventi iscritti al bilancio costituiscono il prodotto fra utenti/consumo e tariffe, deliberate dalla Giunta. Per l'acquedotto e la fognatura viene stabilita una quota fissa per ogni utente oltre alla quota variabile, calcolata in rapporto ai mc consumati. Per la depurazione viene applicata la tariffa provinciale.

Per quanto riguarda le risorse della gestione del servizio di polizia municipale, le sanzioni applicate sono determinate da leggi (c.d.s.) o da regolamenti comunali.

Proventi dal taglio del bosco

A seguito della forte perturbazione verificatasi nel triveneto alla fine dell'ottobre 2018, denominata "Tempesta Vaia", è previsto un notevole aumento dei proventi del taglio del bosco a partire dal 2019.

La vendita riguarda il recupero del materiale legnoso schiantato. I volumi presunti del lotto (denominato Schianti 2018 – Località Varie) sono riportati nel progetto di taglio 57/2019/2.

Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre il 31/12/2024, data di scadenza del suddetto progetto.

La ditta Holz Klade GmbH, con sede Wolfsberg (Austria) ha presentato la propria offerta per l'acquisto dello stesso, registrata al prot. 1105 del 20.03.2019.

Con deliberazione di giunta n. 18 del 22.03.2019 la vendita del legname derivante dagli schianti della "Tempesta Vaia" viene affidata mediante trattativa diretta alla Holz Klade GmbH.

Cosap

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il Regolamento è stato approvato con delibera di Consiglio n. 38 del 28 ottobre 2015.

Le occupazioni di suolo pubblico sono classificate in permanenti o temporanee.

In base alla classificazione vengono applicate le tariffe che sono state aggiornate con delibera di Giunta n. 15 del 08.03.2016. Inoltre il territorio comunale è suddiviso in vie che sono identificate in due diverse categorie (in relazione alla zona in cui si trovano) e la tariffa applicata varia da una zona ad un'altra. Si applica la tariffa a periodo e a metro.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni def.)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
TIA	275.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Servizio Acquedotto	64.781,36	66.316,17	65.000,00	74.800,00	73.000,00	73.000,00
Servizio Fognatura	21.622,39	22.957,35	22.000,00	20.700,00	20.000,00	20.000,00
Servizio Depurazione	158.786,17	169.093,62	160.000,00	169.000,00	160.000,00	160.000,00
Proventi dal taglio del bosco	27.198,57	22.264,93	55.400,00	26.534,05	2.000,00	2.000,00
Cosap permanente	8.000,00	6.676,59	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Cosap temporanea	11.778,92	9.957,96	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi produzione distribuzione energia elettrica	78.768,81	63.279,94	70.000,00	70.000,00	72.000,00	72.000,00

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni e altri proventi diversi:

Tipo di Provento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Diritti di notifica	100,00	100,00	100,00
Diritti segreteria su contratti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Diritti per il rilascio di permessi di raccolta funghi	600,00	600,00	600,00
Diritti di segreteria su concessioni edilizie	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Diritti di segreteria su certificati	50,00	50,00	50,00
Diritti per il rilascio di carte d'identità	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi da servizi comunali diversi fotocopie	100,00	100,00	100,00
Proventi impianti sportivi – uso palestra	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sanzioni amministrative per violazioni a regolamenti, ordinanze e altre norme	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi da parcometri	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Proventi del servizio acquedotto comunale	74.800,00	73.000,00	73.000,00
Proventi del servizio fognatura – scarichi civili e produttivi	20.700,00	20.000,00	20.000,00
Proventi della discarica materiali inerti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi del servizio depurazione acque-scarichi civili e produttivi	169.000,00	160.000,00	160.000,00
Proventi dalla gestione del servizio Rsu	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Proventi produzione energia elettrica	70.000,00	72.000,00	72.000,00
Tia – contabilizzazione agevolazioni e immobili comunali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi dalla gestione dei fabbricati – fitti attivi	82.000,00	80.000,00	80.000,00
Proventi dalla gestione dei fabbricati – fitti fondi rustici	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Proventi per utilizzo di sale e auditorium comunali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi del taglio ordinario boschi	26.534,05	2.000,00	2.000,00
Recupero spese fatturazione legname	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Proventi da rendite patrimoniali diverse-alberi di Natale	200,00	200,00	200,00
C.O.S.A.P. Temporanea	10.000,00	10.000,00	10.000,00
C.O.S.A.P. Permanente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi per piazzola mercato settimanale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Proventi posteggio mercato settimanale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Interessi attivi maturati sul conto di tesoreria	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Interessi attivi diversi	80,00	80,00	80,00
Dividendi di società	29.900,00	29.900,00	29.900,00
Fondo progettazione e D.L. per personale interno	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Rimborsi e recuperi vari spese di riscaldamento illuminazione ecc. fabbricati amministrazione, di gestione di controllo	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Concorso e rimborsi e recuperi vari – funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborsi e recuperi vari spese personale anticipate per C/o altri Enti amministrazione, gestione di controllo	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Concorsi, rimborsi e recuperi vari – funzioni inerenti la giustizia	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Concorsi, rimborsi e recuperi vari – funzioni inerenti territorio e ambiente	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Iva a credito di attività comunali	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Indennizzi da assicurazioni – non derivanti da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Rimborso premio polizze assicurative – dipendenti e amministratori	0,00	0,00	0,00
Rimborsi istat per censimenti e rilevazioni statistiche	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi spese dalla regione per elezioni regionali	100,00	100,00	100,00
Rimborsi spese dallo stato per consultazioni popolari	2000,00	100,00	100,00

Si elencano di seguito gli immobili del patrimonio comunale.

Municipio

Magazzino Comunale

Centro Raccolta Materiali

Caserma VV.FF.

Ex segheria – Pizzeria “La Cantinetta”

Edificio “Casino di Bersaglio”

Bar – ristorante pizzeria centro sportivo loc. Ischia

Padiglione manifestazioni c/o centro sportivo loc. Ischia

Parco giochi.

Campo da calcio, tennis schettinaggio e pallavolo loc. Ischia

Palestra arrampicata sportiva “ADEL” loc. Ischia

Edificio “Scola veies”– ristrutturato ed adibito a centro sociale

Canonica

Porzione Monegaria

Ex albergo – ristorante pizzeria Agnello

Rifugio Alpino “Sandro Pertini”

Malghe Somaval e Docoldaura

Baita Bellavista

Centrale presa acquedotto loc. Fraine per uso centralina produzione energia elettrica

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE Descrizione	2017 Accertamenti Competenza (1)	2018 Accertamenti Competenza (2)	2019 Previsioni Definitive (3)	2020 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2021 1° Anno Successivo (5)	2022 2° Anno Successivo (6)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	369.233,72	1.263.880,59	3.439.760,27	3.117.690,01	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.645,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	69.379,38	82.828,94	57.833,54	30.000,00	0,00	0,00
Totale Entrate in c/o capitale	464.258,52	1.346.709,53	3.497.593,81	3.147.690,01	0,00	0,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato, trasferimenti dal Consorzio BIM Adige e incasso oneri di urbanizzazione.
Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti:

Troviamo sempre in questa voce:

Descrizione	Previsione Bilancio 2020	Previsione Bilancio 2021	Previsione Bilancio 2022
Proventi canoni Aggiuntivi B.I.M. (assegnazione anno 2020)	68.002,25	0,00	0,00
Proventi canoni Aggiuntivi B.I.M. (anni precedenti non usufruiti: 2017 € 32.385,47 – 2018 € 56.859,10 -2019 € 9.977,44)	99.222,01	0,00	0,00
Contributo P.A.T. L.P. 36/93 art. 11 Budget 2016-2020	186.779,08	0,00	0,00
Contributo P.A.T. L.P. 36/93 art. 11 Budget 2016-2020 (integrazione 2020)	47.324,87	0,00	0,00
Contributo P.A.T. L.P. 36/93 art. 11 Budget 2011-2015 (<u>REI ampliamento cimitero</u>)	266.090,32	0,00	0,00
Contributi statali agli investimenti art. 30 D.L. 34/2019 (Decreto Crescita – <u>REI realizzazione impianto fotovoltaico scuola media</u>)	47.267,55	0,00	0,00
Contributi statali agli investimenti art. 30 D.L. 34/2019 c. 14ter (Decreto Crescita – assegnazione anno 2020 – sistemazione ponte Pozates)	11.597,90	0,00	0,00
Contributo P.A.T. Fondo investimenti minori (anno 2020)	118.506,86	0,00	0,00
Contributo P.A.T. Fondo investimenti minori (anno 2019 non usufruiti)	54.871,67	0,00	0,00

Trasferimento dal comun General de Fascia Fondo Unico Territoriale (REI ampliamento cimitero)	1.790.400,17	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione	30.000,00	0,00	0,00
Trasferimento dal comun General de Fascia – contributo manutenzione straordinaria isole ecologiche	29.619,79	0,00	0,00
Contributo P.A.T. P.S.R. 2014-2020 (REI sistemazione strada agricola Crousc-La Ciuciaa)	90.720,00	0,00	0,00
Contributo P.A.T. somma urgenza (REI sistemazione ponte Ruf de Pegna)	33.874,00	0,00	0,00
Contributo P.A.T. (stato L. 145/2018 art.1 c.107 REI messa in sicurezza muro cimitero)	20.000,00	0,00	0,00
Contributo P.A.T. – interventi aventi caratteristiche straordinarie art. 25 D. Lgs. N. 1/2018 (REI manutenzione straordinaria strada forestale Ciampè)	204.873,66	0,00	0,00
Contributo P.A.T. somma urgenza L.P. 09/2011 art. 37 (REI messa in sicurezza strada acquedotto Duron)	22.435,75	0,00	0,00
Contributo B.I.M. annualità 2019-2020 (anno 2020)	22.443,75	0,00	0,00
Contributo B.I.M. annualità 2019-2020 (anno 2019 non usufruiti)	3.660,38	0,00	0,00

Per il dettaglio si rinvia alla sezione “Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili”.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio non si evidenziano scelte programmatiche. In questa tipologia sono compresi i canoni aggiuntivi BIM.

ALTRÉ ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUZIONE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione per i quali, in via prudenziale, è stato previsto l'importo di € 30.000,00. I proventi per permessi di costruire sono destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere, previsti in € 0,00 per l'anno 2020, in € 0,00 per l'anno 2021 e in € 0,00 per l'anno 2022. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
TOTALE Entrate extra tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE Descrizione	2017 Accertamenti Competenza (1)	2018 Accertamenti Competenza (2)	2019 Anno in Corso Previsione (3)	2020 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2021 1° Anno Successivo (5)	2022 2° Anno Successivo (6)
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale accessione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2020-2022 attualmente non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 0,00.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Anche se le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria, in via prudenziale si ritiene che sia necessario attivare questa procedura al fine di avere la disponibilità necessaria in caso di urgente necessità dell'ente. A tal fine al bilancio di previsione non è stato previsto alcun stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, non è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto nel 2020 uno stanziamento di € 612.100,00, nel 2021 di € 400.000,00 e nel 2022 di € 400.000,00 stanziamento prudenziale, dell'importo autorizzato e quantificato con delibera di giunta comunale n. 81 dd. 20.11.2019 "Anticipazione di tesoreria – utilizzo entrate a specifica destinazione – ai sensi del D. Lgs. 267/2000 anno 2020".

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria;
- c) in occasione di variazioni di esigibilità in corso d'anno, al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	€ 65.379,62	€ 46.089,50	€ 45.611,50
FPV – parte capitale	€ 1.057.241,89	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Spese correnti	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2017 Impegni competenza	Rendiconto 2018 Impegni competenza	Previsione assestata 2019	2020	2021	2022
Macroaggregati di spesa						
redditi da lavoro dipendente	648.524,69	634.961,67	698.801,93	564.248,24	603.649,50	601.483,17
imposte e tasse a carico dell'ente	45.233,29	40.215,09	55.880,55	51.100,00	51.000,00	51.000,00
acquisto di beni e servizi	822.717,18	848.290,76	1.269.849,33	1.260.107,74	1.139.900,00	1.134.200,00
trasferimenti correnti	209.607,43	220.768,14	279.660,66	377.700,00	275.111,67	271.500,00
interessi passivi	-	-	2.000,00	2.000,00	-	-
rimborsi e poste correttive delle entrate	1.372,10	4.219,98	12.000,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
altre spese correnti	227.188,05	207.191,41	575.628,50	537.231,95	558.419,90	569.419,90
TOTALE	1.954.642,74	1.955.647,05	2.893.820,97	2.803.887,93	2.639.581,07	2.639.103,07

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

- In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;
- Tariffa rifiuti (Tia) dovuta dal Comune, calcolata sull'andamento storico;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa, manutenzione del patrimonio comunale, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e sono:

- trasferimenti relativi ai servizi istituzionali e generali e di gestione
- trasferimenti relativi alla polizia locale ordine pubblico e sicurezza
- trasferimenti relativi all'istruzione e diritto allo studio
- trasferimenti relativi a tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

- trasferimenti relativi a politiche giovanili, sport e tempo libero
- trasferimenti relativi al turismo
- trasferimenti assetto del territorio ed edilizia abitativa
- trasferimenti relativi allo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- trasferimenti relativi al soccorso civile
- trasferimenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in € 2.000,00 per il 2020, in € 0,00 per il 2021 ed in € 0,00 per il 2022; successivamente con variazione di bilancio a necessità di cassa verrà prevista la quota interessi sull'eventuale uso dell'anticipazione di cassa da prevedere con variazione.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

E' inoltre ricompreso il trasferimento alla Provincia sul Fondo di Solidarietà, previsto per il 2020 in € 160.000,00 in base a specifica comunicazione della Provincia. L'importo previsto per il 2021 ammonta a € 182.000,00 e per il 2022 a € 193.000,00, tenuto conto della riduzione dei trasferimenti provinciali sul Fondo Perequativo e del conseguente riversamento alla Provincia.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva – comprende il fondo di riserva ordinario: il fondo di riserva è iscritto per € 32.000,00 nel 2020, per € 32.000,00 nel 2021 e per € 32.000,00 nel 2022– in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 32.000,00.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

A partire dal 2016 trova applicazione anche nella Provincia Autonoma di Trento la riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico (decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) che prevede l'applicazione dei nuovi principi contabili, i nuovi schemi di bilancio anche se con funzione esclusivamente conoscitiva.

Anche nel bilancio di previsione 2020/2022 deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità, che sarà composto da almeno due capitoli: uno per la parte corrente del bilancio, una per la parte capitale.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo:** è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo;
- b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:**

- a. crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - b. crediti assistiti da fidejussione;
 - c. entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - d. entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entata non di dubbia esigibilità;
- d) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2014-2018, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
- e) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:
accertamenti per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
riscossioni “competenza + residui”: il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE.

Si precisa inoltre che la commissione ARCONET, nelle FAQ pubblicate a ottobre 2017 ha chiarito le modalità di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione 2018. Di seguito si riporta il testo della risposta con i termini di applicazione per gli enti trentini: *“Un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2016 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2018, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:•per gli anni non armonizzati (dal 2012 al 2015):(incassi di competenza es. X + incassi c/residui X): accertamenti esercizio X •per il 2016 (esercizio armonizzato):(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X): accertamenti esercizio X. Per maggior chiarezza: •per l'anno 2012 (incassi di competenza es. 2012 + incassi c/residui 2012): accertamenti esercizio 2012; •per l'anno 2016 (incassi di competenza es. 2016 +incassi esercizio 2017 in c/residui 2016): accertamenti esercizio 2016”.*

- f) **Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:**
questo risultato rappresenta la capacità effettiva di riscossione dell'ente rispetto alle proprie entrate. Occorre pertanto calcolare la media applicando tre diverse formule riportate nell'esempio 5 dell'appendice tecnica, cui si rimanda (la media semplice o le due medie ponderate).
Si è ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) che rappresenta un valore che non eccessivamente impattante sul bilancio e nello stesso tempo un valore sufficientemente prudentiale;
- g) **Determinazione della percentuale di difficile esazione:**
tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.
- h) **Calcolo accantonamento teorico al FCDE:**
la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.
- i) **Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:**
La legge 27 dicembre 2017, n. 205, (legge di bilancio 2018), all'articolo 1, comma 882, ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Con tale modifica, gli enti trentini che applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e i relativi allegati con un anno di posticipo, potranno stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità:
-nel 2020 pari almeno al 100%;
-nel 2021 pari al 100%;

-nel 2022 pari al 100%.

E' facoltà dei comuni trentini che hanno adottato l'armonizzazione nel 2016, quindi con un anno di posticipo rispetto agli altri comuni italiani, di poter accantonare a FCDE per il 2020 il 95%, per il 2021 il 100% e per il 2022 il 100%.

Viste le disponibilità del bilancio di previsione 2020-2022 si è deciso di accantonare le percentuali come a livello nazionale.

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2020/2022 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità	2020	2021	2022
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 cod. U - 1.10.01.03.001	38.442,45	38.408,40	38.408,40
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02-2.05.03.01.01	00,00	00,00	00,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione è stato stanziato il seguente importo a tale titolo:

2020	€	00,00
2021	€	00,00
2022	€	00,00

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

SPESE IN CONTO CAPITALE		Rendiconto 2017 Impegni competenza	Rendiconto 2018 Impegni competenza	Previsione assestata 2019	2020	2021	2022
TITOLO 2	Macroaggregati di spesa						
2	investimenti fissi lordi e acquisto terreni	833.209,54	781.340,64	4.190.541,29	4.168.810,12	-	-
3	contributi agli investimenti	21.022,49	42.383,87	104.487,29	36.121,78	-	-
5	altre spese in conto capitale	-	1.783,86	-	-	-	-
Total TITOLO 2		854.232,03	825.508,37	4.295.028,58	4.204.931,90	-	-

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese reimputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

Sono previste realizzazione di nuove opere, interventi di manutenzione straordinaria ed altre spese di parte straordinaria.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedito lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato presunto di amministrazione 2019, nei seguenti prospetti:



COMUNE DI CAMPITELLO DI FASSA

Provincia di Trento

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	1.817.914,57
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	1.521.624,27
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	3.740.051,39
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	3.940.796,58
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	10.121,20
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	1.222,93
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	3.150.137,78
+	Entrate che prevedo di accettare per il restante periodo dell'esercizio 2019	4.436.912,42
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	6.313.733,19
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	1.122.621,51
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	150.695,50

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente		26.798,92
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
	B) Totale parte accantonata	26.798,92
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		20.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	20.000,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	103.896,58
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione non vincolato	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni mobili ed attrezzature fuori uso	0,00	0,00	0,00
Alienazione di beni immobili	0,00	0,00	0,00
Proventi canoni Aggiuntivi B.I.M. (assegnazione anno 2020)	68.002,25	0,00	0,00
Proventi canoni Aggiuntivi B.I.M. (anni precedenti non usufruiti: 2017 € 32.385,47 – 2018 € 56.859,10 -2019 € 9.977,44)	99.222,01	0,00	0,00
Contributo P.A.T. L.P. 36/93 art. 11 Budget 2016-2020	186.779,08	0,00	0,00
Contributo P.A.T. L.P. 36/93 art. 11 Budget 2016-2020 (integrazione 2020)	47.324,87	0,00	0,00
Contributo P.A.T. L.P. 36/93 art. 11 Budget 2011-2015 (<u>REI ampliamento cimitero</u>)	266.090,32	0,00	0,00
Contributi statali agli investimenti art. 30 D.L. 34/2019 (Decreto Crescita – <u>REI realizzazione impianto fotovoltaico scuola media</u>)	47.267,55	0,00	0,00
Contributi statali agli investimenti art. 30 D.L. 34/2019 c. 14ter (Decreto Crescita – assegnazione anno 2020 – sistemazione ponte Pozates)	11.597,90	0,00	0,00
Contributo P.A.T. Fondo investimenti minori (anno 2020)	118.506,86	0,00	0,00
Contributo P.A.T. Fondo investimenti minori (anno 2019 non usufruiti)	54.871,67	0,00	0,00
Trasferimento dal comun General de Fascia Fondo Unico Territoriale (<u>REI ampliamento cimitero</u>)	1.790.400,17	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione	30.000,00	0,00	0,00
Trasferimento dal comun General de Fascia – contributo manutenzione straordinaria isole ecologiche	29.619,79	0,00	0,00
Contributo P.A.T. P.S.R. 2014-2020 (<u>REI sistemazione strada agricola Crousc-La Ciuciaa</u>)	90.720,00	0,00	0,00

Contributo P.A.T. somma urgenza (REI sistemazione ponte Ruf de Pegna)	33.874,00	0,00	0,00
Contributo P.A.T. (stato L. 145/2018 art.1 c.107 REI messa in sicurezza muro cimitero)	20.000,00	0,00	0,00
Contributo P.A.T. – interventi aventi caratteristiche straordinarie art. 25 D. Lgs. N. 1/2018 (REI manutenzione straordinaria strada forestale Ciampiè)	204.873,66	0,00	0,00
Contributo P.A.T. somma urgenza L.P. 09/2011 art. 37 (REI messa in sicurezza strada acquedotto Duron)	22.435,75	0,00	0,00
Contributo B.I.M. annualità 2019-2020 (anno 2020)	22.443,75	0,00	0,00
Contributo B.I.M. annualità 2019-2020 (anno 2019 non usufruiti)	3.660,38	0,00	0,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Descrizione intervento	2019	2020	2021

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5), CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Descrizione intervento	2019	2020	2021

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2019-2021, piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2019	2020	2021
Accertamenti reimputati	2.475.661,45		
FPV 2019 per 2020	432.291,47		
Avanzo di amministrazione	-		
Mutui	-		
Trasferimenti di capitali dalla Provincia	407.482,48		
Trasferimenti di capitali da Bim	193.328,39		
Trasferimenti di capitali da altri Comun General	29.619,79		
Trasferimenti di capitali statali	11.597,90		
Contributi in conto capitale			
Alienazioni patrimoniali e concessioni	-		
Contributi per permessi di costruire	30.000,00		
Monetizzazioni	-		
Fondo strategico territoriale	-		
Avanzo di parte corrente	-		
TOTALE	3.579.981,48	0,00	0,00

Totale spese previste comprese le Rei 2019 3.579.981,48

Totale spese finanziate con FPV anni precedenti 624.950,42

4.204.931,90

Di seguito si elencano le spese d'investimento triennali, comprensive degli impegni reimputati.

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
21280	551	Acquisizione attrezzature informatiche segreteria server	8.000,00	0,00	0,00
21503	502	Manutenzione straordinaria edificio municipio	10.000,00	0,00	0,00
21506	502	Manutenzione edifici comunali vari	10.000,00	0,00	0,00
21680	551	Acquisto attrezzature informatiche-strument. varia e mobili uff. tecnico	7.000,00	0,00	0,00
24302	501	Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico c/o terreno adiacente scuola media - <i>REI</i>	47.267,55	0,00	0,00
24303	502	Manutenzione straordinaria edificio scuola media	40.000,00	0,00	0,00
24380	553	Acquisto attrezzatura e mobili per scuola media	50.000,00	0,00	0,00
28105	502	Manutenzione straordinaria di strade forestali varie	263.000,00	0,00	0,00
28112	502	Messa in sicurezza muro strada accesso al cimitero - <i>REI</i>	20.000,00	0,00	0,00
28157	502	Manutenzione straordinaria di strade comunali	46.104,13	0,00	0,00
28180	552	Acquisto e rinnovo macchine per operai ape	48.000,00	0,00	0,00
28203	502	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	10.000,00	0,00	0,00
29389	589	Contributo straordinario al Corpo Volontario VV.FF.	21.000,00	0,00	0,00
29403	502	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale in vari punti paese	20.000,00	0,00	0,00
29409	502	Manutenzione straordinaria impianti rete fognaria	59.304,64	0,00	0,00
29480	555	Acquisto e posa contatori utenze acquedotto	5.000,00	0,00	0,00
29509	502	Manutenzione straordinaria isole ecologiche in centro abitato	29.619,79	0,00	0,00
29603	502	Manutenzione straordinaria giardini e passeggiate	10.000,00	0,00	0,00
29603	503	Lavori vari per sistemazione sentieri di montagna	15.000,00	0,00	0,00
29604	502	Lavori somma urgenza rifacimento ponte "Ruf de Pegna" – Val Duron - <i>REI</i>	33.874,00	0,00	0,00
29606	502	Lavori somma urgenza messa in sicurezza strada acqued. Duron - <i>REI</i>	22.435,75	0,00	0,00
29608	501	Lavori sistemazione strada agricola Crousc – La Ciuciaa - <i>REI</i>	90.720,00	0,00	0,00
29611	502	Manutenzione straordinaria strada forestale Ciampiè - <i>REI</i>	204.873,66	0,00	0,00

30488	586	Realizzazione Azione 19 – Comun General de Fascia	10.000,00	0,00	0,00
30502	501	Realizzazione ampliamento nuovo cimitero - <u>REI</u>	2.056.490,49	0,00	0,00
31705	504	Ristrutturazione patrimonio edilizio montano (Malghe e Rifugio ex Pertini)	10.000,00	0,00	0,00
		Totale	3.147.690,01	0,00	0,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2020	€ 31.000,00
2021	€ 0,00
2022	€ 0,00

di seguito dettagliati:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
29389	589	Contributo straordinario al Corpo Volontario VV.FF.	21.000,00	0,00	0,00
30488	586	Realizzazione Azione 19 – Comun General de Fascia	10.000,00	0,00	0,00
		Totale	31.000,00	0,00	0,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2020	€ 0,00
2021	€ 0,00
2022	€ 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 0,00.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a: € 0,00 per il 2020, € 0,00 per il 2021 ed € 0,00 per il 2022.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	€ 65.379,62	€ 46.089,50	€ 45.611,50
FPV – parte capitale	€ 1.057.241,89	€ 0,00	€ 0,00

Il Fondo pluriennale vincolato, per gli esercizi di competenza del Bilancio triennale, verrà rideterminato con il riaccertamento ordinario dei residui che avverrà nell'anno 2020.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2019	Importo FPV 2020	Importo FPV 2021

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi NON ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni
- condoni (previsti in parte corrente)
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria
- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM Adige;
- accensioni di prestiti
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal

provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi NON ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) Le consultazioni elettorali o referendarie locali
- b) Trattamenti di fine rapporto a carico dell'ente
- c) Sostituzione di personale per maternità o malattia
- d) I ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale
- e) Gli eventi calamitosi
- f) Le sentenze esecutive ed atti equiparati
- g) Gli investimenti diretti, previsti
- h) I contributi agli investimenti
- i) Altre spese in conto capitale

L'orientamento della Corte dei conti

Nei questionari allegati alla delibera n. 22/2016, della sezione delle Autonomie della Corte dei conti, al punto 1.1.2 sono elencate tipologie di entrate non ricorrenti in parte diverse rispetto a quelle del sopra richiamato principio contabile. Tra le entrate la Corte dei conti indica anche i canoni da concessioni pluriennali e le sanzioni al Codice della strada.

La definizione di entrata «a regime» deve guidare gli operatori e gli addetti al controllo nella corretta classificazione. Perché un'entrata sia a regime occorrono due elementi:

- 1) iscritta con continuità negli ultimi cinque esercizi,
- 2) importo costante nel tempo.

Se, come sarà nella maggior parte degli enti, le entrate per recupero evasione e per concessioni cimiteriali sono state iscritte con continuità negli ultimi cinque anni occorre stabilire quale parte supera l'importo costante nel tempo. Per stabilirlo si ritiene che si possa utilizzare la media degli ultimi cinque anni e considerare entrata ricorrente - e quindi destinata alla spesa corrente - quella che rientra nella media e non ricorrente - e quindi da destinare al finanziamento della spesa in conto capitale e spesa corrente non ricorrente - quella che supera la media.

Per quanto riguarda il capitolo relativo agli accertamenti IMIS, per quanto sopra, viene considerato entrata ricorrente.

Si allega prospetto entrate e spese correnti non ricorrenti:

Entrate

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
10	00	Imposta comunale sugli immobili ICI da attività di liquidazione e accertamento anni pregressi	3.000,00	2.000,00	2.000,00
11	00	Imposta municipale propria IMUP da attività di liquidazione e accertamento anni pregressi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12	00	Tassa servizi indivisibili TASI da attività di liquidazione e accertamento anni pregressi	500,00	500,00	500,00
13	13	Imposta comunale semplice sugli immobili IMIS da attività di liquidazione e accertamento anni pregressi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		Totale	38.500,00	37.500,00	37.500,00

Spese

Capitolo	Art.	Descrizione	Proposta Anno 1	Proposta Anno 2	Proposta Anno 3
1181	469	Spese per elezioni amministrative e provinciali	5.000,00	2.000,00	2.000,00
1181	470	Spese per consultazioni elettorali e referendarie	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1233	183	Spese per concorsi e prove selettive per assunzione dipendenti	2.500,00	2.000,00	2.000,00
1235	195	Spese per sentenze e atti per liti a difesa delle ragioni del comune	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1480	456	Rimborso imposta comunale sugli immobili Ici – Imup -Imis	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1204	26	T.F.R. Servizio Segreteria	0,00	0,00	0,00
1304	26	T.F.R. Servizio Ragioneria	2.500,00	0,00	0,00
1404	26	T.F.R. Servizio Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00
1604	26	T.F.R. Ufficio Tecnico	36.000,00	0,00	0,00
1704	26	T.F.R. Ufficio anagrafe - stato civile - elettorale	0,00	0,00	0,00
1804	26	T.F.R. dipendenti altri servizi generali	10.000,00	500,00	500,00
3104	26	T.F.R. Polizia locale	23.000,00	3.000,00	2.000,00
8104	26	T.F.R. Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		TOTALE	106.000,00	34.500,00	33.500,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
///	///

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette in società possedute dall'ente:

Vedi delibera di Consiglio comunale n. 23 dd. 27 dicembre 2018 (ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31/12/2017 con valenza triennale)

Denominazione sociale	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Azienda di Promozione Turistica Val di Fassa soc.coop.	117.900,00	0,84
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	10.173,00	0,51%
Trentino Digitale spa ex Informatica Trentina S.p.A.	3.500.000,00	0,0064%
Primiero Energia S.p.A	9.938.990,00	0,025%
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0072%
S.I.T.C. Spa	8.501.000,00	1,717
Col de Lin Srl *	130.000,00	2,14
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A**	2.300.00,00	0,00010%

*procedura di alienazione in corso (data di avvio della procedura 16/12/2019 in attesa di manifestazione interesse all'acquisizione) – Deliberazione di giunta n. 107 del 16.12.2019

**l'Ente locale ha acquisito la partecipazione in oggetto per cessione gratuita da parte della P.A.T., ai sensi della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, e delle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2703 dd. 17.10.2008 e n. 2875 dd. 31.10.2008. L'atto di cessione gratuita prevedeva, a titolo condizione risolutiva, la possibilità di retrocessione delle azioni trasferite nel caso di mancato avvalimento, da parte dell'Ente locale, dei servizi erogati dalla società in house.

La Giunta Provinciale ha approvato con la deliberazione n. 712 dd. 12.05.2017 il programma attuativo per il “polo dei trasporti”, nel quale si prevede l'assunzione da parte di Trentino Trasporti SpA del ruolo di soggetto unico della mobilità pubblica.

Nell'ambito di tale processo di razionalizzazione, a far data dal 1° gennaio 2018, Trentino trasporti esercizio SpA ha perduto la disponibilità dell'azienda di trasporto pubblico locale dalla stessa gestita in affitto da Trentino trasporti SpA. Considerando che tale operazione ha fatto maturare le condizioni di impossibilità di avvalimento in house di Trentino trasporti esercizio SpA, per l'affidamento dei servizi di trasporto da parte di questo Ente, la P.A.T. – con nota prot. 88273 dd. 12.02.2018 – ha azionato la suddetta clausola risolutiva, determinando la retrocessione della partecipazione in oggetto.

Nella tabella non è stato incluso il Consorzio BIM Adige, in quanto consorzio obbligatorio.

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

L'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017) prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

A decorrere dal 2019 non è più quindi necessario predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP